

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6291 del 30/11/2018
Oggetto	AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) di cui al prot. 2972 del 21-01-2014 e successive modifiche, rilasciata alla Ditta ZINCO G Srl
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6529 del 29/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno trenta NOVEMBRE 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 30674 / 2018

AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) di cui al prot. 2972 del 21-01-2014 e successive modifiche, rilasciata alla Ditta ZINCO G Srl

LA DIRIGENTE

Vista l'AIA n. prot. 2972 del 21-01-2014, modificata con atto n. prot. 69192 del 23-12-2014, rilasciata alla ditta Zinco G Srl per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC 2.6 dell'allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, svolta nel comune di Reggiolo, via Magellano n. 9;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta il 11-10-2018 (prot. n. 13365 del 11-10-2018) con la quale la Ditta comunica di voler sostituire la soluzione di Zinco-Ferro presente in una vasca nella linea statica n. 2 con una nuova soluzione di trattamento di Zinco-Nichel;

Considerato che tale modifica è stata oggetto della procedura di verifica ai sensi degli artt. 10 e 11 della L.R. 4/2018 (screening) che si è conclusa con Determinazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 14500 del 11-09-2018 con cui si propone di escludere dalla ulteriore procedura di VIA di cui alla L.R. 4/2018, nel rispetto delle condizioni e misure di mitigazione e compensazione previste negli elaborati, il progetto denominato "Introduzione nel ciclo produttivo ZINCO G Srl del trattamento galvanico di Zinco-Nichel in sostituzione del trattamento di Zinco-Ferro, senza variazione del volume delle vasche di lavoro", da realizzarsi presso lo stabilimento di Reggiolo, via Magellano n. 9;

Considerato che, sulla base degli elaborati presentati, la modifica non comporta variazioni al volume totale delle vasche di lavoro o alla capacità produttiva, ma introduce una nuova sostanza nel ciclo produttivo, sotto forma di Nichel Solfato.

La composizione della soluzione di Zinco-Nichel non è dissimile dalla soluzione di Zinco-Ferro, in quanto si tratta sempre di un bagno di zincatura alcalina senza cianuri, le condizioni operative restano le medesime (temperatura di lavoro, corrente applicata e tempo di trattamento), così come il ciclo di preparazione dei pezzi da trattare.

Per ridurre il trascinarsi delle soluzioni, prima della vasca Zinco-Nichel, si inseriranno nella linea due nuovi lavaggi, ciascuno della capacità di 2.570 litri. Per la dissoluzione degli anodi di Zinco per il processo di Zinco-Nichel verrà introdotta una nuova vasca polmone del volume di circa 3.000 litri dotata di chiusura ermetica e per questo non collegata all'impianto di aspirazione.

I prodotti chimici ed in particolare il nuovo formulato liquido contenente Nichel (il cui consumo stimato è pari a 50 kg/anno) saranno conservati all'interno dei contenitori originali stoccati al coperto, in area pavimentata dotata di bacini di contenimento;

Considerato che in accordo con la D.G.R. n. 14500 del 11-09-2018, la ditta propone, a maggiore garanzia ambientale, di assumere come limite di concentrazione per l'emissione in atmosfera E7 del parametro Nichel il valore di 0,5 mg/Nm³ e come limite di concentrazione per lo scarico S1 in pubblica fognatura del parametro Nichel il valore di 2 mg/l, entrambi inferiori del 50% rispetto ai limiti delle linee guida per il settore galvanico dalla Regione Emilia-Romagna approvate con DGR 1241/2016;

Visto il rapporto istruttorio di ARPAE – Servizio territoriale di Novellara n. 14626 del 05-11-2018, con cui si esprime parere favorevole alla richiesta della Ditta;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n. 187404;

Visto il DM 24/04/2008 e le successive DGR n°1913 del 17/11/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie;

Ritenuto di provvedere al rilascio della modifica dell'AIA vigente, conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06;

DETERMINA

di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- a seguito della modifica, la sezione C è così aggiornata per i seguenti punti:

- la descrizione della linea di Zincatura Statica n. 2 del paragrafo C2 –CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME è così sostituita:

Linea di Zincatura Statica n. 2: è costituita da n. 25 vasche: n. 12 vasche di lavaggio (n. 10 da 1.750 litri e n. 2 - nuove - da 2.570 litri) e n. 13 vasche per i trattamenti (sgrassatura chimica: 4.180 litri, decapaggio: 4.180 litri, sgrassatura ad ultrasuoni: 2.670 litri, sgrassatura elettrolitica: 2.380 litri, neutralizzazione: 1.750 litri, Zinco acido: 4.150 litri, Zinco alcalino: 17.900 litri, Zinco-Nichel (ex-Zinco-Ferro) 5.500 litri, neutralizzazione nitrica: 1.750 litri, passivazione azzurra: 1.750 litri, passivazione iridescente: 1.500 litri, passivazione gialla: 1.750 litri, sigillatura: 1.780 litri; vi sono inoltre n. 1 posizione di soffiatura, n. 2 posizioni per il forno di asciugatura, n. 2 posizioni di carico scarico e, fuori linea, una vasca polmone per la dissoluzione degli anodi di Zinco. *Volume totale vasche utilizzate per il trattamento 51,24 mc esclusi i lavaggi.*

- la descrizione della linea di Zincatura del paragrafo C2 –CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME è così sostituita:

Zincatura

La zincatura ha lo scopo di rivestire i pezzi da trattare con uno strato di Zinco elettrolitico con spessore variabile fra 8 e 12 microns. Nella linea statica n. 2 è presente una vasca di Zinco acido, che ha funzione di pretrattamento su alcuni materiali prima della deposizione dello Zinco alcalino, e una vasca di Zinco-Nichel costituito da un bagno di Zinco alcalino modificato con additivi a base di Nichel.

Lo Zinco acido è una soluzione a base di Zinco cloruro, potassio cloruro, acido borico e additivi organici con funzione di brillantante; gli anodi (solubili) sono costituiti da sfere di Zinco.

Lo Zinco alcalino è una soluzione a base di idrossido di Zinco, soda caustica e additivi organici con funzione di regolatori di spessore e di brillantante; gli anodi (insolubili) sono costituiti da lastre di Ferro, mentre lo Zinco viene disciolto a parte in un'apposita vasca polmone e inviato alla vasca di lavoro tramite una pompa.

Il bagno Zinco-Nichel contiene principalmente soda caustica (120-130 g/L) e ossido di Zinco (7-10 g/L); particolari additivi, che comportano la presenza in soluzione di 1-1,5 g/l di Nichel sotto forma di Nichel solfato, permettono la deposizione della lega di Zinco-Nichel.

ENERGIA: la temperatura delle vasche non viene aumentata, ma regolata per mezzo di termoregolatori in quanto la lavorazione è esotermica, la temperatura di lavoro è mantenuta a 25-26°C tramite un apposito gruppo frigo a circuito chiuso. La distanza fra i rettificatori e gli anodi è breve (circa 2 m) ed è presente un rifasatore di corrente per assicurare un $\cos \Phi$ pari a 0,95 posto alla consegna dell'energia elettrica; l'energia termica in eccesso non viene recuperata e le vasche sono di tipo coibentato.

EMISSIONI GASSOSE: le vasche sono dotate di sistema di aspirazione bordo vasca che convoglia i vapori all'emissione E7 per la Linea Statica 2 e all'emissione E3 per la Linea Roto 2. Viene utilizzata l'agitazione meccanica.

DRAG IN E DRAG OUT: non è adottato alcun sistema di contenitori, mensole o piatti scolanti.

RISORSA IDRICA: l'acqua per il mantenimento dei livelli proviene dall'acquedotto.

VITA DEI BAGNI (mantenimento e allungamento): il mantenimento della soluzione avviene mediante attenzioni procedurali e il rabbocco dei bagni avviene manualmente. L'allungamento della vita della soluzione di processo si effettua mediante la filtrazione di liquidi contenuti nelle vasche a Zinco alcalino e nelle vasche di Zinco acido per aggiunta acqua ossigenata (H_2O_2) e filtrazione in continuo.

RIFIUTI: i bagni esausti vengono asportati direttamente dalle vasche e smaltiti come rifiuti.

RECUPERO MATERIA PRIMA: non vengono utilizzate tecniche per il recupero del metallo.

- alla sezione D1 - PIANO DI ADEGUAMENTO è aggiunta la seguente prescrizione:

1) L'area dove è posizionata la nuova vasca polmone e i relativi tubi di andata e ritorno reflui alla vasca di lavorazione Zinco-Nichel deve essere dotata dei necessari sistemi di sicurezza, quali vasca di contenimento, materiale adsorbente ecc, al fine di prevenire la dispersione di reflui in casi di rottura o disfunzione dell'impianto.

- la Tabella A della prescrizione 1) al paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA della Sezione D2 è sostituita con la seguente:

Tabella A)

N.	PROVENIENZA	Portata (Nm ³ /h)	Durata (h)	INQUINANTE	Limiti (mg/Nm ³)	Periodicità auto controlli
E3	Aspirazione linea roto 2 Impianto di passivazione /sigillatura (vasche passivante) Vasche di lavorazione	20.000	16	Acido Cloridrico	5	Semestrale
				Acido Nitrico e suoi Sali (espressi come HNO ₃)	5	
				Zinco e suoi composti	0,5	
				Cobalto e suoi composti	1	
				Acido Solforico e suoi Sali (espressi come H ₂ SO ₄)	2	
				Cromo Totale	0,5	
E 6	Centrale termica Riscaldamento vasche e forno di asciugatura	Emissione ad inquinamento scarsamente rilevante				NESSUNO

E7	Aspirazione linea statica 2 Vasche di lavorazione	40.000	16	Acido Cloridrico	5	Semestrale
				Acido Nitrico e suoi Sali (espressi come HNO ₃)	5	
				Zinco e suoi composti	0,5	
				Cobalto e suoi composti	1	
				Acido Solforico e suoi Sali (espressi come H ₂ SO ₄)	2	
				Cromo Totale	0,5	
Nichel Totale	0,5					
E8	Bruciatore a metano forno impianto di passivazione/ sigillatura	Emissione ad inquinamento scarsamente rilevante			NESSUNO	
E9	Bruciatore a metano forno impianto di passivazione/ sigillatura	Emissione ad inquinamento scarsamente rilevante			NESSUNO	
E10	Aria forno forno impianto di passivazione/ sigillatura	Emissione ad inquinamento scarsamente rilevante			NESSUNO	
E12	Banco di soffiatura Pulizia pezzi finiti	5	4	//	NESSUNO	

La data di messa a regime dell'emissione E7 è il 31-01-2019

Per la suddetta emissione dovrà essere data comunicazione, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune, parimenti dovranno essere trasmessi, entro 15 giorni dalla data di messa a regime degli impianti, a mezzo PEC a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune i risultati delle analisi effettuate, solo per il parametro Nichel, su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime degli impianti.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, è prorogata, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte di ARPAE – SAC di Reggio Emilia, di anni uno (1) a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto, la presente autorizzazione s'intende decaduta ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

- la prescrizione n. 7 del paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA della sezione D2 è così sostituita:

7) Per il controllo del rispetto del limite di emissione delle portate e delle concentrazioni dei parametri analitici previsti alla tabella A), devono essere utilizzati i metodi previsti dalla seguente tabella, ovvero loro eventuali aggiornamenti:

Inquinante	Metodiche di prelievo ed analisi
Portata	UNI EN ISO 16911:2013
Zinco	UNI 14385 (ICP/AAS) – UNI 10263 e UNICHIM 723, ISTISAN 88/19
Cromo totale	UNI 10263 - UNICHIM 723
Acido Cloridrico	DM 25/8/2000/ISTISAN 98/2 - UNI EN 1911 - Cromatografia ionica

Nichel	ISTISAN 88/19 – UNI 10263 UNICHIM 723 UNI EN 14385
Acido Nitrico e suoi Sali (espressi come HNO ₃)	ISTISAN 98/2 (estensione dell'all.2 del DM 25/8/2000: campionamento in soluzione acquosa ed analisi in cromatografia ionica) NIOSH 7903 (campionamento su fiala di gel di silice e analisi in cromatografia ionica)
Acido Solforico e suoi Sali (espressi come H ₂ SO ₄)	ISTISAN 98/2 (estensione dell'all.2 del DM 25/8/2000: campionamento in soluzione acquosa ed analisi in cromatografia ionica) NIOSH 7903 (campionamento su fiala di gel di silice e analisi in cromatografia ionica)
Cobalto e suoi composti	UNI 10263 UNICHIM 723

- la Tabella B della prescrizione 1) al paragrafo C) SCARICHI e CONSUMO IDRICO della Sezione D2 è sostituita con la seguente:

Tabella B)

Punto Scarico	Recapito	Provenienza Fase Produttiva	Inquinante	Conc. limite al rilascio della autorizzazione	Periodicità Autocontrolli
S1	Pubblica fognatura Via Magellano	Scarico delle acque reflue industriali dopo trattamento in impianto chimico – fisico. Tutte le fasi del processo	pH	5,5 – 9,5	Trimestrale
			Materiali in sospensione totale	200 mg/l	Trimestrale
			COD	500 mg/l	Trimestrale
			Idrocarburi totali	10 mg/l	Trimestrale
			Tensioattivi totali (anionici + non ionici)	4 mg/l	Trimestrale
			Fosforo totale *	40 mg/l	Trimestrale
			Azoto nitrico	30 mg/l	Trimestrale
			Cromo Totale	2 mg/l	Trimestrale
			Cromo VI	0,2 mg/l	Trimestrale
			Zinco	1 mg/l	Trimestrale
			Boro	4 mg/l	Trimestrale
			Cloruri	1.200 mg/l	Trimestrale
			Rame *	0,1 mg/l	Trimestrale
Nichel	2 mg/l	Trimestrale			
S2	Pubblica fognatura Via Magellano	Scarico delle acque reflue domestiche dopo trattamento nelle fosse biologiche. Servizi Igienici, area cortiliva e pluviali		Scarico in fognatura sempre ammesso, nel rispetto del regolamento del servizio di fognatura e depurazione.	

* limite previsto dal parere del gestore del servizio idrico integrato di cui al prot. n. 1748 del 12-02-2013

- la prescrizione n. 3 del paragrafo C) SCARICHI E E CONSUMO IDRICO della sezione D2 è così sostituita:

3) Per il controllo del rispetto del limite di emissione delle portate e delle concentrazioni dei parametri analitici previsti alla tabella A), devono essere utilizzati i metodi previsti dalla seguente tabella, ovvero loro eventuali aggiornamenti:

Inquinante	Metodiche di prelievo ed analisi
pH	Misura potenziometrica
Materiali in sospensione totale	Metodo APAT/IRSA CNR 2090 B
COD	Metodo APAT/IRSA CNR 5130
Idrocarburi totali	Metodo APAT/IRSA CNR 5160 B

Tensioattivi totali (anionici + non ionici)	Metodo APAT/IRSA CNR 5170 + 5180; Spettrometria UV - visibile
Fosforo totale	Metodo APAT/IRSA CNR 4060
Azoto nitrico	Metodo APAT/IRSA CNR 4020
Cromo Totale	Metodo APAT/IRSA CNR 3010B + 3020
Cromo VI	Metodo APAT/IRSA CNR 3150 C
Zinco	Metodo APAT/IRSA CNR 3010B + 3020
Boro	Metodo APAT/IRSA CNR 3010B + 3020
Nichel	Metodo APAT/IRSA CNR 3010B + 3020
Cloruri	Metodo APAT/IRSA CNR 4020
Rame	Metodo APAT/IRSA CNR 3010B + 3020
Cianuri totali (come CN)	Metodo APAT/IRSA CNR 4070

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA n. prot. 2972 del 21-01-2014, modificata con atto n. prot. 69192 del 23-12-2014 e deve essere conservato insieme all'AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dr.ssa Valentina Beltrame)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.